

PRIMO PIANO

I VANTAGGI PER CONSUMATORI E IMPRESE DELLE SANZIONI IRROGATE TRA IL 2015 E IL 2020

Antitrust, 5 miliardi di benefici

Tra inflazione e Pnrr, cruciale il ruolo dell'autorità. Il presidente Rustichelli: il ddl Concorrenza non può aspettare

DI ANNA MESSIA

Quando il potere d'acquisto si riduce a causa della crescita dell'inflazione, la tutela dei consumatori e della concorrenza diventa cruciale. Lo ha sottolineato il presidente dell'Antitrust, Roberto Rustichelli, illustrando ieri a Montecitorio la Relazione sull'attività svolta

domani, non devono pagare più del necessario per la realizzazione delle opere pubbliche».

L'azione dell'autorità di controllo dei mercati, come detto, ha già portato rilevanti benefici al mercato. Da gennaio 2021 a giugno di quest'anno l'autorità ha irrogato sanzioni in materia di tutela della concorrenza per oltre 1,4 miliardi di euro e in una stima effettuata secondo



Roberto Rustichelli
Antitrust

dall'Autorità nel 2021 aggiungendo che, in 5 anni, dal 2015 al 2020 gli interventi dell'autorità hanno generato benefici a favore delle imprese e dei consumatori superiori a 5 miliardi di euro e ribadendo la rilevanza della legge sulla concorrenza, che non può aspettare. In un'epoca di grandi investimenti pubblici a servizio della ripresa, con l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza in atto, la concorrenza è particolarmente importante per evitare sprechi di denaro, ha aggiunto Rustichelli, «perché i contribuenti, di oggi e di

la metodologia suggerita dall'Ocse gli interventi dell'autorità dal 2015 al 2020 hanno generato appunto benefici a favore delle imprese e dei consumatori di oltre 5 miliardi. Mentre, passando alla tutela del consumatore, nel periodo gennaio 2021-giugno 2022 sono stati conclusi 57 procedimenti con accertamenti dell'infrazione e 45 con accoglimento degli impegni. In questo caso il totale delle sanzioni irrogate ammonta a 100 milioni di euro con un dato decisamente interessante: nel 70% dei casi chiusi con impe-

BACKSTAGE

Dalla rete unica alla Borsa, il rischio-Draghi per Cdp

■ C'è chi si preoccupa dello spread e chi pensa al rischio di perdere i soldi del Pnrr, ma c'è anche una società-chiave nello scacchiere delle partecipate pubbliche che sta seguendo con attenzione l'evoluzione della crisi politica, ossia Cdp. Nel corso della passata gestione, quella di Fabrizio Palermo, Cdp ha finito con l'essere protagonista sulla scena industriale e finanziaria italiana salendo al 10% di Tim, rilevando la maggioranza (60%) di Open Fiber, comprando Aspi da Atlantia e gestendo il passaggio di Borsa Italiana da Lse alla francese Euronext. Quanto incide la crisi? C'è chi dice per nulla, chi molto. Nel weekend Cdp ha spiegato ad esempio che «il progetto di integrazione tra le reti di Tim e Open Fiber è industrial-

mente valido e il confronto tra le parti prosegue indipendentemente dal dibattito politico in corso». L'ad Dario Scannapieco ha già delineato lo sviluppo del gruppo, ma per quanto la sua gestione sia autorevole e indipendente, Cdp recepisce inevitabilmente input politici. La rete unica è il principale progetto a rischio. L'operazione, già complessa, andrà in porto solo con un deciso impegno da parte del governo. La mancanza di una leadership politica potrebbe pesare anche sulla governance di Euronext, di cui Cdp possiede il 7,32%, quota che però va sostenuta politicamente perché possa realmente incidere a favore delle aziende italiane. (riproduzione riservata)

di Leo Ragno

In calo del 12% gli esposti dei clienti delle banche

di Carlo Brustia

Nel 2021 la Banca d'Italia ha ricevuto quasi 9.900 esposti privatistici (-12% rispetto al 2020). E' quanto emerge dalla Relazione sugli esposti dei clienti delle banche e delle finanziarie presentata ieri. Le segnalazioni legate alle richieste di finanziamento sono state il 35% del totale, con un decremento del 37% rispetto all'anno precedente (passando da 5.532 a 3.493), legato prevalentemente al minor numero di lamentele relative all'accesso alle misure governative varate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica. In linea con l'anno precedente, le segnalazioni più frequenti hanno riguardato: la chiusura del rapporto; le richieste

di copia della documentazione bancaria; l'esecuzione delle operazioni (ad esempio ordini di pagamento ai quali l'intermediario non ha dato seguito); importi indebitamente percepiti/trattenuti; rinegoziazione dei rapporti. Le segnalazioni relative alle truffe online sono state 622 (pari al 6% degli esposti ricevuti) specie quelle sui pagamenti digitali, in particolare attraverso tecniche di furto di credenziali, che confermano il trend crescente già evidenziatosi nel 2020. Il 42% delle lamentele si è concluso con un esito (in tutto o in parte) favorevole al cliente anche grazie al ruolo svolto dalla Banca d'Italia nell'interlocuzione con gli intermediari (dato in linea con quello del 2020). (riproduzione riservata)

gni, questi ultimi hanno previsto misure compensative di cui hanno beneficiato oltre 190 mila consumatori, per un importo complessivamente superiore a 23 milioni. E nel più ampio perimetro gennaio 2019-gennaio 2022 l'importo totale dei rimborsi è stato di 35 milioni, di cui hanno beneficiato 600 mila consumatori. Interventi che hanno spaziato in tutti i settori di mercato e nel 2021 l'azione

dell'Antitrust si è indirizzata in particolare verso mercati e condotte che si intrecciano strettamente con le direttrici del Pnrr: la digitalizzazione, la transizione ecologica e le tematiche legate all'inclusività. Più volte nel mirino dell'autorità sono finiti i grandi colossi di internet e del commercio elettronico con la sanzione da 1 miliardo, la più alta della storia dell'antitrust italiano, erogata

ad Amazon per aver indebitamente avvantaggiato i propri servizi di logistica. Proprio ieri è stata confermata dal Tar del Lazio la maximulta da oltre 100 milioni di euro inflitta dall'Antitrust, nel maggio dello scorso anno, alle società Google LLC, Google Italia e Alphabet Inc., accusate di aver ostacolato la pubblicazione dell'app JuicePass sviluppata da Enel X sulla piattaforma Android Auto.

Rustichelli ha poi sottolineato il fatto che è fondamentale l'approvazione del disegno di legge annuale per la concorrenza, che costituisce un passaggio strategico per il sistema Paese, «non soltanto perché con esso l'Italia si conforma a precisi impegni assunti in sede europea con il Pnrr, ma anche per dare i giusti segnali ai mercati e agli investitori internazionali».

Quanto all'energia, altro tema caldo di questa fase economica, con diversi interventi dell'autorità che hanno riguardato la distribuzione del gas naturale, secondo Rustichelli, «occorre concludere il processo di liberalizzazione entro i termini previsti, evitando ulteriori proroghe». Questo perché «i vantaggi della liberalizzazione per i consumatori finali, anche in termini di prezzi più bassi e conseguenti risparmi, potranno pienamente dispiegarsi solo in un contesto di effettiva concorrenza tra gli operatori». (riproduzione riservata)



LANDIRENZO

Estratto ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e degli artt. 129 e 131 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti")

Si rende noto che, in data 14 luglio 2022, in esecuzione di quanto previsto nell'accordo di investimento ("Accordo di Investimento") sottoscritto tra Girefin S.p.A. ("Girefin"), Gireimm S.r.l. ("Gireimm") e Itaca Equity Holding S.p.A. ("Itaca") in data 28 aprile 2022, e a cui ha aderito Green by Definition S.p.A. ("GBD") in data 1 luglio 2022, nonché nell'accordo di investimento ("Accordo di Investimento Azioni Speciali") sottoscritto in data 28 aprile 2022 tra Girefin Gireimm, Itaca e il Dottor Cristiano Musi, amministratore delegato di Landi Renzo S.p.A. ("Landi Renzo" o l'"Emittente") e a cui ha aderito GBD in data 1 luglio 2022, l'assemblea straordinaria dei soci di GBD - società che controlla Landi Renzo, di cui detiene il 59,1068% del capitale sociale, e che ha assunto l'impegno nei confronti dell'Emittente a sottoscrivere, per un importo massimo complessivo pari a Euro 50 milioni, (a) la quota di propria spettanza dell'aumento di capitale di Landi Renzo deliberato dall'assemblea straordinaria della stessa in data 29 aprile 2022 ("Aumento di Capitale"), nonché (b) gli eventuali diritti di opzione, eventualmente rimasti inopinati a seguito del periodo di opzione - ha deliberato, inter alia: (i) un aumento di capitale sociale a pagamento riservato ad Itaca Gas S.r.l., società interamente controllata da Itaca, quale investitore di minoranza di medio-lungo periodo nel capitale sociale di Landi Renzo, per un importo complessivo massimo di Euro 39.400.000, inscindibile per complessivi Euro 33.500.000; e (ii) un aumento di capitale sociale inscindibile a pagamento riservato a E.M.A. 2021 S.r.l., veicolo societario controllato dal Dottor Cristiano Musi, attuale amministratore delegato di Landi Renzo, per un importo complessivo di Euro 300.000.

Contestualmente a tali delibere di aumento di capitale di GBD, Itaca Gas S.r.l. e E.M.A. 2021 S.r.l. hanno proceduto alla sottoscrizione degli aumenti di capitale a loro riservati, rispettivamente per complessivi Euro 33.500.000 e Euro 300.000, con emissione delle relative azioni.

A seguito di tali sottoscrizioni, il capitale sociale di GBD risulta detenuto per il 51,08%, complessivamente, da Girefin e Gireimm, società riconducibili al Trust Landi, per il 48,49% da Itaca Gas S.r.l. e per lo 0,43% da E.M.A. 2021 S.r.l. Pertanto, il Trust Landi continua a detenere, indirettamente, il controllo di diritto di Landi Renzo.

Si rende noto, altresì, che in data 14 luglio 2022, Girefin, Gireimm e Itaca Gas S.r.l. hanno sottoscritto il patto parasociale (il "Patto Parasociale") avente ad oggetto, tra l'altro, la governance di GBD (ivi inclusa la disciplina della composizione e del funzionamento dei relativi organi sociali) e i trasferimenti di azioni di GBD.

Per una più ampia descrizione dell'Accordo di Investimento, dell'Accordo di Investimento Azioni Speciali e del Patto Parasociale, si rinvia alle rispettive informazioni essenziali pubblicate ex art. 130, aggiornate ai sensi dell'art. 131, del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito internet di Landi Renzo (www.landirenzogroup.com).

Cavriago, 19 luglio 2022



LANDIRENZO

**Estratto ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF")
e degli artt. 129 e 131 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999
(il "Regolamento Emittenti")**

Si rende noto che, in data 14 luglio 2022, in esecuzione di quanto previsto nell'accordo di investimento (l'"**Accordo di Investimento**") sottoscritto tra Girefin S.p.A. ("**Girefin**"), Gireimm S.r.l. ("**Gireimm**") e Itaca Equity Holding S.p.A. ("**Itaca**") in data 28 aprile 2022, e a cui ha aderito Green by Definition S.p.A. ("**GBD**") in data 1 luglio 2022, nonché nell'accordo di investimento (l'"**Accordo di Investimento Azioni Speciali**") sottoscritto in data 28 aprile 2022 tra Girefin Gireimm, Itaca e il Dottor Cristiano Musi, amministratore delegato di Landi Renzo S.p.A. ("**Landi Renzo**" o l'"**Emittente**") e a cui ha aderito GBD in data 1 luglio 2022, l'assemblea straordinaria dei soci di GBD – società che controlla Landi Renzo, di cui detiene il 59,1068% del capitale sociale, e che ha assunto l'impegno nei confronti dell'Emittente a sottoscrivere, per un importo massimo complessivo pari a Euro 50 milioni, (a) la quota di propria spettanza dell'aumento di capitale di Landi Renzo deliberato dall'assemblea straordinaria della stessa in data 29 aprile 2022 (l'"**Aumento di Capitale**"), nonché (b) gli eventuali diritti di opzione, eventualmente rimasti inoptati a seguito del periodo di opzione – ha deliberato, *inter alia*: (i) un aumento di capitale sociale a pagamento riservato ad Itaca Gas S.r.l., società interamente controllata da Itaca, quale investitore di minoranza di medio-lungo periodo nel capitale sociale di Landi Renzo, per un importo complessivo massimo di Euro 39.400.000, inscindibile per complessivi Euro 33.500.000; e (ii) un aumento di capitale sociale inscindibile a pagamento riservato a E.M.A. 2021 S.r.l., veicolo societario controllato dal Dottor Cristiano Musi, attuale amministratore delegato di Landi Renzo, per un importo complessivo di Euro 300.000.

Contestualmente a tali delibere di aumento di capitale di GBD, Itaca Gas S.r.l. e E.M.A. 2021 S.r.l. hanno proceduto alla sottoscrizione degli aumenti di capitale a loro riservati, rispettivamente per complessivi Euro 33.500.000 e Euro 300.000, con emissione delle relative azioni.

A seguito di tali sottoscrizioni, il capitale sociale di GBD risulta detenuto per il 51,08%, complessivamente, da Girefin e Gireimm, società riconducibili al Trust Landi, per il 48,49% da Itaca Gas S.r.l. e per lo 0,43% da E.M.A. 2021 S.r.l. Pertanto, il Trust Landi continua a detenere, indirettamente, il controllo di diritto di Landi Renzo.

Si rende noto, altresì, che in data 14 luglio 2022, Girefin, Gireimm e Itaca Gas S.r.l. hanno sottoscritto il patto parasociale (il "**Patto Parasociale**") avente ad oggetto, tra l'altro, la governance di GBD (ivi inclusa la disciplina della composizione e del funzionamento dei relativi organi sociali) e i trasferimenti di azioni di GBD.

Per una più ampia descrizione dell'Accordo di Investimento, dell'Accordo di Investimento Azioni Speciali e del Patto Parasociale, si rinvia alle rispettive informazioni essenziali pubblicate ex art. 130, aggiornate ai sensi dell'art. 131, del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito internet di Landi Renzo (www.landirenzogroup.com).

Caviago, 19 luglio 2022